



DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

Servizio Tutela sociale - Famiglia

AVVISO PUBBLICO “INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTA’ O SENZA FISSA DIMORA” – anno 2020

Riferimenti normativi

- Art. 19 della L.R. 30 aprile 2009 n. 6 “*Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà*”, così come modificato dall’art.2,co.2 della L.R. 15 dell’11 agosto 2009 e successivi emendamenti;
- Art.2 della L.R. 15 del 11/08/2009; Art.37 della L.R.n.14 del 16/06/2020; Art.3 della L.R.25 del 11/08/2020 modificanti l’art.19 della L.R.6/2009 nella specifica qualificazione delle categorie dei soggetti titolati a partecipare ai benefici previsti dalla legge regionale n.6/2009;
- D.G.R. 581 del 28/09/2020 approvazione “*Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione di contributi per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora*” **aggiornato ai sensi delle modifiche** apportate all’art.19 della L.R. 6/2009 con l’art.37 della L.R.n.14/2020 e l’art.3 della L.R.n.25 del 11/08/2020;
- L.R. 28 gennaio 2020, n. 4 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022”;
- D.G.R. 18 febbraio 2020, n.86 “Documento tecnico di accompagnamento 2020/2022. Bilancio finanziario gestionale 2020/2022”
- L. 4 agosto 2017, n.124 e Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 dell’11 gennaio 2019 “Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità”;
- Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate”
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, sul territorio nazionale, connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successive disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-19 e Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 27 marzo 2020.

Premessa.

La Regione Abruzzo, nel quadro delle politiche di inclusione sociale e in applicazione dell’art. 19 della L.R. 30 aprile 2009 n. 6, così come modificato dall’art. 2, co.2, della L.R. 15/2009, art.37 della L.R.14/2020 e art.3 della L.R.25/2020, eroga annualmente contributi ad Enti del terzo settore di cui al D.lgs.3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore) e Caritas Diocesane attive nella regione Abruzzo nel sostegno alimentare di persone in stato di povertà o senza fissa dimora.

La D.G.R. 581 del 28 settembre 2020, ha approvato il “Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali” finalizzati come detto, demandando al competente Servizio regionale l’emanazione di apposito Avviso sulla base delle risorse finanziarie annualmente assegnate con l’approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale al capitolo di spesa 71532 denominato "Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà".

In materia di servizi sociali, le attività essenziali come quelle primarie di cui al presente avviso, rivestono un ruolo cruciale da contemperare, nel corrente anno 2020 e per il tempo di durata dell’emergenza epidemiologica da covid-19, con il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell’emergenza esplicitate dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 27 marzo 2020.

Art. 1 FINALITÀ

La finalità dell'intervento legislativo perseguita mediante il presente avviso è di contribuire al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora attraverso i soggetti individuati dall’art. 19 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 e così’ come modificato dall’art. 2, co.2, della L.R. 15/2009, art.37 della L.R.14/2020 e art.3 della L.R.25/2020.

Nella continuità dell’attività nel territorio regionale i soggetti come detto individuati sono tenuti al rispetto delle disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell’emergenza da covid-19, allo stato, dichiarata per la durata di sei mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Possono presentare istanza di richiesta dei contributi regionali di cui all’art.19 della L.R. 6/2009 e s.m.i.:

- a) **Enti del terzo settore** di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) attivi nella Regione Abruzzo da almeno due anni, che svolgono attività di raccolta gratuita di generi alimentari da aziende del settore e li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo;
- b) **Enti del terzo settore** di cui al d.lgs. 117/2017 con i seguenti requisiti:
 - **b)1**, Enti attivi da almeno due anni, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno per un periodo di tempo non inferiore a **mesi 10 (dieci)** nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo;
 - **b)2**, Enti che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da **almeno 5 (cinque) anni** e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno per un periodo di tempo non inferiore a **mesi 10 (dieci)** nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo.
- c) **Caritas diocesane** attive nella regione Abruzzo, che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, anche attraverso loro associazioni di volontariato specificamente delegate;

- d) **Enti del terzo settore** di cui al d.lgs. 117/2017 attivi da almeno due anni e le **Caritas diocesane** attive nella regione Abruzzo, anche attraverso le loro associazioni di volontariato specificamente delegate, che gestiscono e promuovono "Empori Sociali" per il supporto a persone e nuclei familiari in stato di disagio sociale o povertà estrema, attraverso la fornitura di beni di prima necessità ed altre forme di sostegno materiale per rispondere a bisogni di carattere sociale della vita quotidiana.

Gli enti del terzo settore, le Caritas diocesane e le associazioni di volontariato di cui al comma 1 e riferiti alle tipologie a)-b-c)-d), devono essere iscritti, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai registri attualmente previsti dalle normative di settore tenuti presso il Servizio competente della Regione Abruzzo.

Art. 3

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER SOGGETTO

I soggetti previsti dal precedente articolo, classificati in **quattro** tipologie, possono presentare una sola istanza per una sola delle correlate tipologie di intervento e precisamente:

- **per la Tipologia A:** attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e distribuzione in modo continuativo e gratuito, per ognuna delle 4 province della Regione Abruzzo.
Per attività di raccolta gratuita di generi alimentari da aziende del settore che li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo si intendono attività rivolte ad un numero superiore a 15 tra enti caritativi e/o parrocchie e/o amministrazioni locali e/o associazioni per provincia, e per un complessivo numero di persone assistite superiore a 3000 unità.
Per questo intervento possono presentare istanza esclusivamente gli Enti della **tipologia A** indicati nel precedente articolo 2;
- **per la Tipologia B1:** attività nella gestione di mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora - possono presentare istanza esclusivamente gli enti della **tipologia B1** indicati nel precedente articolo 2;
- **per la Tipologia B2:** attività nella gestione di mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora- possono presentare istanza esclusivamente gli enti della **tipologia B2** indicati nel precedente articolo 2;
- **per la Tipologia C:** attività di gestione mense, svolte anche attraverso loro associazioni di volontariato specificatamente delegate, per le persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora - possono presentare istanza esclusivamente le **Caritas diocesane** indicate nella **tipologia C** di cui al precedente articolo 2;
- **per la Tipologia D:** attività di gestione di "Empori Sociali" per il supporto a persone e nuclei familiari in stato di disagio sociale o povertà estrema, attraverso la fornitura di beni di prima necessità ed altre forme di sostegno materiale per rispondere a bisogni di carattere sociale della vita quotidiana - possono presentare istanza esclusivamente gli enti indicati nella **tipologia D** di cui al precedente articolo 2.

Art. 4

RISORSE FINANZIARIE

- 1 Le risorse finanziarie per l'annualità 2020, definite con L.R. 28 gennaio 2020, n. 4 e poste a copertura del presente avviso, ammontano ad € **150.000,000** stanziati nel bilancio finanziario gestionale sul Capitolo di spesa 71532 denominato "*Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà*" -PdC 1.04.04.01.000 e ad € **100.000,000** stanziati nel bilancio gestionale sul capitolo di spesa 71528 denominato "*Interventi a sostegno delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora*" -PdC 1.04.04.01.000;
- 2 Lo stanziamento di cui al comma 1 viene annualmente ripartito come segue fra le categorie di soggetti e relativi interventi indicati nel precedente art. 2:

il 50% tra i soggetti ammessi a finanziamento di cui alla lett. a) dell'art.2;

il 15% tra i soggetti ammessi a finanziamento di cui alla lett. b) dell'art.2- ripartito in parti uguali tra le sotto tipologie B1 e B2;

il 15% tra i soggetti ammessi a finanziamento di cui alla lett. c) dell'art.2;

il 20% tra i soggetti ammessi a finanziamento di cui alla lett. d) dell'art.2;

Quest'ultimo 20 % viene, in primis, assegnato in parti uguali agli **Enti del terzo settore** e alle **Caritas diocesane** che, attraverso le delegate associazioni di volontariato, gestiscono e promuovono "Empori Sociali".

3. Qualora non pervenissero istanze da parte di una o più categorie di soggetti, le risorse disponibili sono suddivise in parti uguali tra tutti i soggetti ammessi al finanziamento delle altre categorie a prescindere dalla categoria di appartenenza, dalla tipologia di attività e dagli interventi per ciascuna previsti.

4. I contributi concessi non potranno, comunque, superare le spese sostenute nell'anno precedente che abbiano trovato diversa copertura ed in ogni caso non sono finanziabili spese in conto capitale.

Art. 5

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A pena di esclusione, gli **Enti del Terzo Settore** e le **Caritas Diocesane** che intendano beneficiare di contributi a valere sul presente avviso, devono presentare un'unica istanza utilizzando esclusivamente la modulistica, allegata al presente avviso, in relazione alla tipologia di attività/ente, e come segue riportata:

- ❖ domanda/dichiarazione
 - Allegato A per gli Enti del terzo settore Tipologia A
 - Allegato B.1 per gli Enti del terzo settore Tipologia B.1
 - Allegato B.2 per gli Enti del terzo settore Tipologia B.2
 - Allegato C per le Caritas Diocesane Tipologia C
 - Allegato D per Enti del terzo settore e Caritas diocesane Tipologia D
- ❖ Scheda progettuale – Allegato E

L'istanza è dichiarativa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, della sussistenza delle condizioni previste per la partecipazione all'avviso, dell'assenza di altri finanziamenti di qualsiasi derivazione a copertura di spese indicate per categoria e dei dati necessari al procedimento con relativa autorizzazione ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i .

L'istanza deve essere debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente terzo settore/Caritas diocesana o figura equivalente corredata di copia di documento di identità in corso di validità dello stesso e, quindi, trasmessa, unitamente alla scheda progettuale – allegato E- sviluppata in tutti i campi previsti e sottoscritta dal rappresentante dell'Ente/Caritas, all'indirizzo dpg023@pec.regione.abruzzo.it entro **Mercoledì 28 ottobre, riportando nell'oggetto della pec la dicitura AVVISO PUBBLICO "INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTA' O SENZA FISSA DIMORA" – anno 2020.**

Art.6

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il Dirigente del Servizio "*Tutela Sociale-Famiglia*", con proprio atto, nomina una Commissione, costituita da tre componenti, che cura l'istruttoria delle domande verificando la ricevibilità delle istanze sotto un profilo di regolarità formale, l'ammissibilità delle stesse distintamente per tipologia A, B.1, B.2, C e D. e, successivamente, calcolando l'ammontare di contributo in relazione a ciascuna istanza ammessa come stabilito al precedente art. 4.

La stessa Commissione motiva eventuali esclusioni da riportare nella documentazione della Commissione.

A conclusione dei lavori la Commissione trasmette al Dirigente del Servizio competente la documentazione esaminata e prodotta con le risultanze dell'attività svolta.

Il Dirigente del Servizio provvede, con proprio atto, all'approvazione dei lavori della Commissione e alle dovute comunicazioni ai soggetti ammessi a contributo che, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, dovranno inoltrare all'indirizzo dpg023@pec.regione.abruzzo.it la comunicazione di avvio delle attività con il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) di cui alla scheda progettuale – allegato E dichiarando l'accettazione del contributo.

Art. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione dei contributi a favore dei soggetti ammessi a finanziamento avviene nelle seguenti modalità:

- Il contributo riconosciuto, a titolo di acconto, è liquidato a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali con il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) e dichiarazione di accettazione delle risorse assegnate, per un valore pari al 50% delle risorse equamente ripartite in proporzione, nell'esercizio finanziario in corso;
- Il restante contributo, pari al 50% ed eventualmente ricalcolato in proporzione alle spese effettivamente sostenute da ciascun soggetto beneficiario, a titolo di saldo, è liquidato nell'anno successivo a seguito di presentazione della seguente documentazione:

1. relazione finale sull'attività espletata con il contributo assegnato ed utilizzato che consenta una verifica dell'attività posta in essere in relazione all'attività indicata, anche sotto il profilo finanziario, nella scheda progetto predisposta;
2. rendicontazione delle spese sostenute indicanti le singole voci di spesa rapportate alle categorie di spesa preventivate ed i relativi documenti giustificativi ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n.2. che trova applicazione analogica, per quanto non specificato di seguito, sia in sede di definizione delle categorie di spesa per le quali si chiede il contributo finanziario, sia in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico dell'istante.
3. documentazione giustificativa della spesa quali fatture quietanzate, ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente, relativa alla rendicontazione delle spese previste e sostenute.

Art. 8

TIPOLOGIA DI SPESE PREVENTIVABILI E RENDICONTABILI

La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n.2. trova applicazione analogica, per quanto non specificato di seguito, sia in sede di definizione delle categorie di spesa per le quali si chiede il contributo finanziario, sia in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico dell'istante.

Nella categoria “spese per acquisto di beni, servizi e attrezzature” si comprendono spese direttamente e tipicamente riconducibili alle attività poste in essere per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora e spese indirette connesse alle predette (es. beni alimentari, di consumo e attrezzature connessi alla conservazione, alla somministrazione e al trasporto degli stessi, spese del personale impiegato nell'attività progettuale compresi i rimborsi spese al personale volontario).

Nella categoria “costi di funzionamento e gestione” si comprendono gli oneri relativi all'attività di direzione, le spese relative a beni e servizi acquistati in attuazione delle normative in materia di HCCP, sicurezza sul lavoro, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, canoni di locazione, spese condominiali, spese di manutenzione e riparazione, per acquisto materiale di cancelleria, utenze ecc. riconducibili alla realizzazione dell'attività progettata che, comunque, non potranno essere superiori al 50% della categoria “spese per acquisto beni, servizi ed attrezzature”.

Nella categoria “costi di amministrazione” confluiscono costi del personale amministrativo dipendente e assimilato, autonomo e collaboratori per consulenze in materia fiscale, del lavoro, di privacy, spese di assicurazioni ecc. riconducibili alla realizzazione dell'attività progettata che, comunque, non potranno essere superiori al 30% della categoria “spese per acquisto beni, servizi ed attrezzature”.

Nella categoria di spesa “Altro” potranno confluire costi sostenuti per la realizzazione dell'attività progettata che non si ritenga possano confluire nelle precedenti categorie e direttamente connessi all'attività progettata anche con riferimento al periodo di lockdown.

I costi di funzionamento e gestione ed i costi di amministrazione dovranno essere imputate al progetto nel rispetto dei principi della predetta Circolare ministeriale.

In ogni caso non sono rendicontabili rimborsi spese di tipo forfettario sostenuti per l'attività dei volontari né la valorizzazione delle prestazioni dei volontari.

Art. 9
INFORMAZIONI GENERALI

La struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Lavoro – Sociale - Servizio Tutela Sociale-Famiglia (DPG023) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 – 65127 Pescara;

Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è il Dott. Raimondo Pascale;

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate al seguente indirizzo:

Servizio Tutela Sociale-Famiglia (DPG023)

Ufficio Integrazione Sociale

e-mail

dpg023@regione.abruzzo.it